



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

IL COISP INCONTRA IL CAPO DELLA POLIZIA

In data odierna, presso il Dipartimento della P.S., si è svolto il programmato incontro tra il Capo della Polizia Prefetto Alessandro PANSA, il COISP e le altre OO.SS..

La delegazione del Dipartimento della P.S. guidata dal Capo della Polizia era costituita dal Vice Capo Vicario Prefetto Marangoni, dal Vice Capo, Direttore Centrale della Polizia Criminale, Cirillo, dal Vice Capo Prefetto Piantedosi, dal Direttore della Segreteria del Dipartimento Prefetto Panico e dal Direttore dell'Ufficio Amministrazione Generale Prefetto Valentini.

In apertura della riunione il Capo della Polizia ha elencato in modo analitico le problematiche che da tempo giacciono irrisolte per responsabilità diffuse sia interne al Dipartimento della P.S. che dei Governi che si sono succeduti negli ultimi anni e che spaziano dal blocco stipendiale, degli assegni di funzione e degli altri automatismi stipendiali al riordino delle carriere, dai protocolli operativi d'intervento alle Commissioni Mediche Ospedaliere gestite direttamente dall'Amministrazione della P.S., dagli arruolamenti (che dall'anno 2016 dovrebbero comunque essere effettuati per concorso pubblico senza la necessità di transitare nelle FF.AA.) al Fondo Unico Giustizia le cui risorse sono continuamente modificate a secondo dell'interlocutore di turno, dai fondi per retribuire il lavoro straordinario (che dovrebbero essere aumentati di circa 140 milioni di euro) alla paventata diminuzione del numero di personale in servizio presso l'intero Dipartimento della P.S..

Tutte queste problematiche sono state elencate dal Capo della Polizia senza che siano state individuate concrete e reali soluzioni, infatti a cominciare dal riordino delle carriere rappresentato in modo molto succinto e fumoso le uniche cose che si sono percepite è che a breve il Prefetto Piantedosi dovrebbe incontrare le OO.SS. per rappresentare la bozza di legge delega la quale dovrebbe contenere la possibilità di reperire le risorse economiche necessarie nel momento in cui saranno predisposti i c.d. decreti delegati (quindi una legge delega che al momento della sua approvazione sarebbe priva di risorse economiche).

Gli unici punti che sono apparsi concretamente realizzati sono l'aumento dei fondi destinati alla retribuzione del lavoro straordinario, il reperimento di circa 500 milioni di euro per gli acquisti ed i consumi e il possibile arruolamento di circa 2600 Poliziotti nel corso del prossimo anno. Per il resto molti annunci ma poca sostanza e soprattutto neanche un centesimo che vada concretamente ad aumentare la retribuzione dei Poliziotti o che vada ad indennizzare la mancata retribuzione degli assegni di funzione e degli altri automatismi stipendiali che - ricordiamo - con i fondi attualmente disponibili per l'anno 2013 saranno retribuiti solo al 16%.

Il COISP, nel suo intervento, è stato molto critico sia per quanto riguarda le modalità con cui sono condotte le relazioni sindacali dal Capo della Polizia, sia per l'evidente superficialità e approssimazione con cui il Dipartimento della P.S. affronta questioni importanti che attengono direttamente la sicurezza e le retribuzioni del personale della Polizia di Stato, come dimostrato in occasione dell'operazione Mare Nostrum, delle problematiche relative alla presenza dell'amianto sui velivoli, della tutela legale e tanto altro ancora.

Il COISP ha definito deludente l'atteggiamento del Dipartimento della P.S. che si è evidentemente preoccupato di reperire prima di tutto importanti risorse per i costi di gestione (ben 500 milioni di euro) ma non ha avuto a cuore le drammatiche situazioni economiche in cui si trovano i Poliziotti Italiani. Questa O.S. ha giudicato inaccettabile l'ipotesi lanciata, in modo quasi surrettizio, dal Prefetto Pansa,

di aumentare l'orario di lavoro settimanale magari a 40 ore in luogo delle attuali 36 così da ottenere qualche euro in più e cancellando 32 anni di lotte sindacali, come singoli sono stati altri temi che sono stati gettati sul tavolo di discussione in modo lacunoso, a cominciare da ipotetici sistemi di rilevamento delle presenze (per intenderci i famosi tornelli in ogni ufficio di Polizia) o il "dimagrimento" del numero di personale appartenente a TUTTI i ruoli della Polizia di Stato che presta servizio presso il Dipartimento della P.S., argomentazioni per le quali il COISP ha chiesto l'immediata apertura di un confronto, ribadendo che eventuali iniziative intraprese in modo unilaterale dall'Amministrazione della P.S. troveranno una ferma risposta da parte di questa O.S..

Il COISP ha giudicato inappropriati i toni trionfalistici con cui è stato rappresentato l'imminente pagamento delle ore di lavoro straordinario effettuato nel corso dell'anno 2012, sottolineando come tali risorse siano state decurtate dai fondi per il pagamento del lavoro straordinario dell'anno in corso e denunciando come sul territorio ci siano molte vertenze in atto per il lavoro straordinario effettuato e non contabilizzato.

Infine il COISP ha voluto stigmatizzare la bozza di decreto a cui il Capo della Polizia ha fatto accenno nel corso della discussione, inviata a tutte le OO.SS., inerente le modalità di assegnazione degli alloggi di servizio individuali. Parliamo difatti di alcune centinaia di appartamenti, in alcuni casi lussuosi, presenti sull'intero territorio nazionale, che secondo il provvedimento proposto dovrebbero essere assegnati al Ministro dell'Interno, ai Sottosegretari, al Capo della Polizia ed a tutti gli altri massimi vertici del Dipartimento della P.S. senza canone a carico dell'assegnatario (gratis per essere più chiari), riservando nel massimo una percentuale del 10% al personale che a causa del servizio sia esposto a particolari pericoli. Ebbene, su questo argomento il COISP ha detto al Capo della Polizia che lui per primo dovrebbe rinunciare alla previsione di ottenere un appartamento in uso gratuito e si dovrebbe adoperare per dare il buon esempio, ovvero predisporre una bozza di regolamento che preveda non l'assegnazione dei predetti alloggi ad una ristretta casta di personaggi, che certamente in virtù delle proprie retribuzioni ben si possono permettere di pagare un canone di locazione o di acquistare un appartamento dignitoso, ma bensì l'assegnazione degli alloggi della Polizia di Stato in via esclusiva agli Appartenenti ai ruoli della Polizia di Stato in base a criteri inversamente proporzionali al reddito. Potremmo in questo modo avere la straordinaria possibilità di aiutare concretamente circa mille Poliziotti e le loro Famiglie che sono in difficoltà!

Il COISP, al termine della riunione, ha sottolineato come si stia sempre più evidenziando una profonda frattura tra chi è al vertice del Dipartimento ed i Poliziotti che quotidianamente sono costretti ad affrontare la crisi sociale ed economica che sta attraversando il Paese e che hanno la precisa sensazione che chi gestisce articolazioni verticistiche a tutti i livelli, sia più impegnato nel mantenimento del proprio status che alle problematiche che riguardano da vicino i Poliziotti.

Il COISP continuerà nella sua battaglia per la difesa dei diritti dei Poliziotti!

Roma, 12 dicembre 2013

La Segreteria Nazionale del COISP